

GIUDIZIARIA A MADDALONI

Ieri la convalida del fermo da parte del gip: gli imputati si sono dichiarati innocenti

di Tina Palomba

MADDALONI - Si sono dichiarati innocenti. Tutti hanno detto al gip Cerbo, in sede di convalida del fermo,

che sono andati dal sindaco o dagli imprenditori, secondo l'accusa estorsiva, per chiedere lavoro non per chiedere tangenti. Ma il giudice dopo aver ascoltato la loro versione non ha convalidato il fermo, ma li ha fatti rimanere in cella considerando che su tutti gravano le contestazioni avanzate dal pm. **Vincenzo Ferraro**, detto "Sartana", 27enne nipote del boss **Andrea** ucciso nel '89; **Antonio Esposito**, detto "o' sapunaro", 31enne; **Alfonso Del Monaco**, detto "Tonino o' saracaro", 43enne; **Nicola Lombardi**, detto "o' gemello" 37enne; **Antonio Padovano**, 32enne rimangono tutti in cella. Ieri mattina sono stati assistiti dagli avvocati: **Dezio Ferraro**, **Michele Ferraro**, **Giuseppe Diana**. Sono stati i militari ad inchiodarli con riprese filmate, quasi una ventina, intercettazioni telefoniche e successive collaborazioni da parte delle vittime estorte. Sono ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di alcuni tentativi di estorsione in danno di imprenditori locali ed amministratori pubblici.

Tra i tentativi di estorsione particolare rilevanza assume quello attuato in danno dell'Amministrazione comunale, con ripetuti incontri con il sindaco **Michele Farina**, con un Assessore l'imprenditore **Vincenzo Santangelo** e con un Consigliere comunale **Giuseppe Iaculo** nel corso dei quali veniva richiesto, con minaccia, l'assunzione di familiari degli affiliati al clan, nonché il riconoscimento e l'elargizione di contributi economici pubblici ed ancora veniva imposto ai rappresentanti dell'ente locale di fornire informazioni sugli appalti pubblici e le concessioni a privati relative alle grandi opere in corso di realizzazione nell'area, tra cui l'Interporto di Marcianise - Maddaloni realizzate dalla ditta dell'imprenditore Sferagatta. All'imprenditore Santangelo avevano chiesto un rateo estorsivo di 30 mila euro. Le parole minacciose utilizzate dal Vincenzo Ferraro detto sartana all'assessore Santangelo furono nel corso delle richieste estorsive furono: "Mi devi portare qualcosa di soldi per i carcerati. Qua ci sono un sacco di famiglie di carcerati. Dobbiamo vederli di aiutarli". Poi Sartana chiese ancora all'assessore: "Voglio sapere quali sono le ditte che stanno facendo i lavori all'interporto per il comune di Maddaloni". Fu in quell'occasione che l'assessore rispose: "E me le chiedi a me. Le devi chiedere al sindaco". E il sartana replicò: "E il sindaco come potremmo contattarlo?". E lui rispose: "Se non lo sai non faccio parte della giunta comunale". Poi quando lui viene a mancare al successivo appuntamento come raccontò la stessa vittima: "A differenza del primo incontro i toni del sartana furono molto diversi. Si rivolse a me con tono arrogante e minaccioso contestandomi il fatto che io lo avevo preso in giro".



Lombardi, Padovano, Ferraro ed Esposito

Sono ritenuti responsabili dei reati di associazione a delinquere di tipo mafioso ed estorsione ai danni di imprenditori e politici

I reggenti del clan restano dentro

Hanno dichiarato di essersi rivolti al sindaco per chiedere lavoro non tangenti

Le novità

Nei centri di raccolta verranno anche distribuiti i sacchetti per la raccolta differenziata in modo da evitare file agli uffici comunali



AMBIENTE

Le piazzole verranno realizzate in via Libertà e in via Colletta e saranno aperte dalle 6 alle 18

Differenziata, aprono altre 2 isole ecologiche

Le aree saranno sorvegliate da telecamere

MADDALONI (Catalda Pisanti) - Aria di cambiamento nella città delle due torri: l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia "studia" come rendere la città più vivibile e pulita. Per il mese di dicembre saranno in arrivo nuove iniziative per far decollare la raccolta differenziata a Maddaloni. Sono state individuate altre due aree per installare un centro di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nella città calatina. Le due eco-piazzole verranno installate nell'area comunale in via Libertà all'altezza del supermercato mentre, l'altra area ecologica in via Colletta, nei pressi del centro per l'impiego. Sempre, nel corso del mese prossimo, le sei aree ecologiche esistenti sul territorio, saranno aperte e

presidiate dalle ore 6 del mattino fino alle ore 18 del pomeriggio. Altra novità, per far rispettare l'ambiente, invece, riguarda l'installazione di videocamere all'esterno delle varie isole ecologiche di modo che, si possano sorvegliare e si possa verificare il deposito coatto dei rifiuti dopo la chiusura. Per conferire la spazzatura nei centri di raccolta saranno distribuiti ai cittadini i sacchetti della differenziata come da calendario dalla ditta Jacta evitando così lunghe file nella sede degli uffici comunali. E per il problema della raccolta la domenica? "L'assessore ha trovato un accordo tramite il capitola speciale con la ditta aprendo così 3 isole ecologiche su sei la

domenica dalle ore 8 alle 12. Infine, Liccardo, inserisce nella sua agenda politica anche il problema Tarsu. Il delegato all'ambiente è pronto a trasformare la Tarsu in Tia rivedendo il regolamento: "Sto lavorando per i cittadini e sto cercando di fare tutto ciò che è in mio possesso per potere avere già dal mese di dicembre una città più pulita - prosegue - la ditta di raccolta rifiuti Jacta è stata molto disponibile nel venire incontro alle nostre esigenze soprattutto nel dare il servizio la domenica. Fra un po' cambieremo la tassa dei rifiuti in tariffa - conclude - tutto però deve essere realizzato anche attraverso la sensibilità di tutti noi cittadini". Pertanto, l'assessore

tiene ad evidenziare al Sottosegretario ai rifiuti, Guido Bertolaso che "da quando è tornato a noi la potestà nel gestire i rifiuti, il livello di attenzione è innalzato - spiega l'assessore Liccardo -. Abbiamo avuto già un incontro con i debitori che è andato a buon fine. E ricordo che la legge 123 del 2008 stabilisce l'obbligo per il Comune di raccogliere il 25% se così non è dal primo gennaio 2010 ci sarà l'incremento del 15% della tariffa per lo smaltimento e in più il commissario adoterà misure sostitutive quali anche della nomina di un commissario ad acta per seguire quell'obiettivo."

Liccardo: "Dal mese di dicembre la città sarà più pulita"

EMERGENZA Si chiede ai singoli cittadini di inoltrare le denunce ai carabinieri

Miasmi dalla cava, l'allarme del comitato

MADDALONI (Catalda Pisa) - Il comitato Foro Boario si rivolge a tutti i cittadini di san Marco Evangelista e a quelli della città calatina con le rispettive amministrazioni per formare un grande grido di protesta contro la fuoriuscita di miasmi dalla cava Monte. "Sono circa trenta giorni che dalla cava Tufacea Moccia sita nelle campagne di Maddaloni nei pressi della masseria Monte escono dal terreno esalazioni di fumo molto evidenti - spiega il responsabile **Crispino**

Cicala -. Fumo da considerarsi molto pericoloso per la salute pubblica soprattutto quella dei bambini." La cava infatti, in questi giorni è stata oggetto di sopralluogo da parte dei caschi bianchi calatini. Crispino Cicala, spiega il trascorso della cava: "La cava tufacea è stata posta sotto sequestro dalle autorità diverse volte proprio per la sua pericolosità. Infatti, sotto il terreno sono stati riscontrate sagome di circa 10 metri probabilmente rimorchi di



camion carichi di rifiuti tossici illegalmente smaltiti." Il comitato Foro Boario è intervenuto con varie denunce dai carabinieri del Noe di Caserta: la prima avvenuta nel 2003 e la seconda nel 2006 e l'ultima il 3 novembre 2009 attra-

verso la quale, segnalavano nuovamente la forte emissione di esalazioni. Il responsabile Crispino Cicala ha avuto solo risposte non concrete: "Mi sono sentito dire che la cava è in attesa di bonifica e loro più di quello che hanno fatto non possono. Le denunce, poi, sono continuate presso il comune di maddaloni e quello di san Marco Evangelista verbalmente ma con risultato zero." Il comitato Foro boario ora, prega tutti i cittadini di denunciare la grave

situazione ambientale, presso il proprio Comune e presso i Noe di Caserta. Inoltre, il comitato a giorni organizzerà una riunione con i cittadini dei due comuni per un eventuale manifestazione. Nel frattempo Cicala lancia un allarme: "Il commissariato di governo per le bonifiche deve intervenire subito su quella cava velenosa, pregherei il sindaco di Maddaloni e quello di San Marco di tutelare la salute dei propri cittadini con fatti e non con le parole."

Brevi dalla Città

La Fondazione Villaggio dei ragazzi al Salone del Lusso

MADDALONI - La città di Maddaloni, con la Fondazione Villaggio dei Ragazzi, è protagonista al Salone espositivo "Eccellenze" che si tiene a Marcianise. Al Salone del Lusso e del Buon Gusto, il Villaggio si è presentato con una propria area espositiva, soprattutto con due offerte: la prima è relativa al Polo Aeronautico, la seconda alla nascita di un Istituto Professionale Alberghiero.

Valle di Maddaloni, il Comune cerca il nuovo "tesoriere"

VALLE DI MADDALONI - Per i prossimi cinque anni l'amministrazione comunale si avvarrà di un nuovo servizio di tesoreria. Il 4 dicembre, presso la sede del Comune di Valle di Maddaloni, avrà luogo l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria. Alla società che risulterà vincitrice è vietato il subappalto e il tesoriere è, tuttavia, autorizzato ad avvalersi delle prestazioni di società specializzate nel settore informatico.

La carriera di un attore sul palco l'8 dicembre

MADDALONI - "Lello Cibelli" racconta il percorso non sempre semplice che un artista agli esordi della carriera deve affrontare. Lo spettacolo sarà raccontato in parte dal sogno rappresentato da una figura immaginaria che spiegherà dall'apertura del sipario la nascita di se stesso. La prima si terrà a Maddaloni il giorno 8 dicembre con la presenza di una Rappresentanza del "Real L'Aquila" per poi proseguire il 16 dicembre al Teatro Caivano Arte

INFUOCATO INTERPARTITICO SULLE NOMINE

Cda, Correrà sbatte la porta e se ne va

MADDALONI - La situazione determinatasi con gli ultimi arresti impone un supplemento di riflessione, quella che il gruppo "La Sinistra" ha proposto ieri sera, durante l'interpartitico di centrosinistra (erano presenti anche Pd, Verdi, Socialisti, Udeur e la civica Sviluppo e Lavoro). Durante il dibattito si è accennato a una vera e propria emergenza democratica in cui vive Maddaloni e che dovrebbe essere affrontata in un consiglio comunale aperto nel quale gli esponenti della maggioranza non solo dovrebbero affron-

tare ed eventualmente chiarire gli ultimi avvenimenti, ma anche rassicurare la cittadinanza sul principio della legalità al quale sono ispirati tutti i provvedimenti presi. La proposta della Sinistra è stata presa in considerazione e verrà valutata anche dagli altri partiti presenti. Ma ieri la discussione si è animata sulle nomine dei consiglieri d'amministrazione posti in agenda. Si tratta di decine di nomine cui deve provvedere la giunta guidata da **Michele Farina**, a partire dal Cda dell'Interporto, per finire a quello della

Biblioteca e del Museo civico. Il capogruppo cittadino del Pd, **Gaetano Correrà** (nella foto) ha prospettato uno schema di massima, così come già studiato con gli alleati, ma sul quale si sono levati gli scudi dell'Udeur secondo il quale la ripartizione non era equa. Da qui lo scontro acceso tra i rappresentanti tra i due partiti fino a quando Correrà non ha deciso di andare via abbandonando l'incontro in maniera polemica.



IERI IN COMUNE

Conferenza dei capigruppo, la maggioranza diserta

MADDALONI - Si è svolta ieri sera la conferenza dei capigruppo consiliari alla presenza del Presidente del Consiglio **Correrà Gaetano**, di **Mario Barbato**, capogruppo dell'Udc, **Rosario Cardillo** capogruppo Gruppo Misto, **Giovanni Ianniello** capogruppo Pdl. Si sarebbe dovuto discutere dell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale che prevede il regolamento dell'Assise. Ma il Presidente, visto la mancanza del numero legale, ha spostato la riunione a data da stabilire. I capigruppo presenti, nel stigmatizzare l'assenza totale della maggioranza, hanno invitato il Presidente, alla luce degli ultimi eventi di cronaca, a convocare, in tempi ristretti, un consiglio comunale sulla legalità. I rappresentanti della minoranza hanno avvisato il Presidente che se ciò non avverrà, martedì 24 novembre, prossimo venturo, protocolleranno l'istanza per la convocazione del Consiglio comunale.